

# La Geografia e il suo rilancio

## «Altro che materia secondaria»

Presentati gli appuntamenti di mercoledì 26 al Liceo Artistico. Obiettivo: ridare dignità ad un insegnamento fondamentale

Ieri, nella sede dell'associazione culturale Identità Europea, l'assessore comunale alla Formazione Giovanni Castagnetti e i docenti Valeria Costa, Elisa Ferrari, Daniela Braceschi e Giovanni Mariscotti hanno presentato la giornata "La geografia: questa (mis)conosciuta", fissata per mercoledì 26 nell'aula magna del Liceo artistico "Cassinari", volta all'approfondimento delle varie implicazioni di una disciplina troppo spesso trascurata.

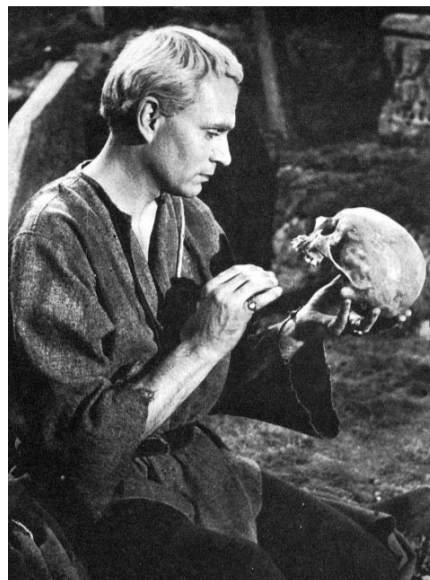
L'evento, organizzato da Identità Europea col patrocinio del Comune, del Liceo "Cassinari", dell'Ufficio scolastico provinciale di Piacenza, della sezione Emilia Romagna dell'associazione italiana Insegnanti di geografia e della Chaire Unesco/Reseau Unitwin culture-tourisme-developpement, è rivolto agli studenti e agli insegnanti delle scuole medie e superiori della nostra provincia e costituirà fonte di crediti formativi per gli alunni (oltre ad essere riconosciuto come corso di aggiornamento per i docenti).

Come ha introdotto Castagnetti, «il Comune da sempre appoggia iniziative simili, volte alla sensibilizzazione della cittadinanza su una tematica cardine della quotidianità come la geografia, ossia lo studio del divenire del disegno umano sul territorio in cui abita».

La professoressa Braceschi e il collega Mariscotti hanno confermato «la tendenza a considerare la geografia una semplice ancilla del sapere curricolare, quando invece resta un mezzo indispensabile per fornire ai giovani le coordinate spazio-temporali necessarie per la decodificazione del presente. Come sempre Identità Europea è attenta allo studio dell'intreccio storico-geografico che ha dato vita alla nuova concezione di Europa, dunque la giornata del 26 novembre sarà un momento di riflessione importante, anche grazie alla presenza di esperti di spicco (alle 10:45, dopo i saluti delle autorità, interverranno il professor Franco Cardini sul tema "...Ma non mi possono bocciare in geografia" e Ugo Barlozzetti sul tema "Geografia, dove sei?", mentre dalle 16,30 gli insegnanti potranno seguire le lezioni di Cardini sul tema



Qui sopra, un gruppo di bambini approccia la geografia lontano dai banchi di scuola. A fianco, Laurence Olivier nell'Amleto



### L'ALTRA INIZIATIVA

## Sviscerando Amleto con Forlani e Moiso

Ieri mattina la professoressa Daniela Braceschi, referente di Identità Europea, ha presentato l'incontro che si terrà giovedì prossimo, alle 17, nella sede della Fondazione di Piacenza e Vigevano di via Sant'Eufemia 12, sul tema "Amleto tra vendetta e perdono". «Il coordinamento scientifico è stato affidato alla professoressa **Maria Giovanna Forlani**, che interverrà sul tema "Amleto ed il mistero di una verità nascosta", ha spiegato la Braceschi, «e che lascerà poi spazio alla riflessione dello psicanalista **Michele Moiso** sull'"archetipo che non fu: il perdono". Per il quarto anno consecutivo Identità Europea propone una serie di incontri (tra cui gli archiviati approfondimenti sul Don Giovanni, Don Chisciotte ed

il Faust) che focalizzano l'attenzione sulla concezione dell'archetipo quale simbolo spirituale ed intellettuale dal carattere eterno. Durante la lezione la Forlani analizzerà l'Amleto in termini filosofici, partendo dalla celeberrima domanda "essere o non essere?", per approfondire la trattazione sfociando nella distinzione tra "dubbio" e "disperazione" relativi al solo pensiero o dell'esistenza dell'individuo. Amleto è quindi l'archetipo stesso dell'esistenzialismo moderno, della disperazione della personalità. Il professor Moiso affronterà invece il tema del perdono, avvalendosi degli strumenti interpretativi a lui familiari, tra cui la psicanalisi e la sociologia».

cocav

"Uso della geografia nello studio della storia", Davide Papotti sul tema "Sfide per la didattica della geografia nell'era della globalizzazione" e di Stefano Taddei sul tema "Conoscere la geografia per interpretare il mercato")».

La professoressa Costa ha quindi lamentato la necessità di aggiornare gli strumenti in dotazione delle scuole, «troppo spesso datati e non più specchio della realtà geo-politica planetaria», in accordo con la professoressa Ferrari, che ha concluso sottolineando «l'importanza dell'adozione di un approccio curricolare alla geografia improntato sull'interdisciplinarietà e l'uso degli strumenti multimediali».

Mercoledì avremo dunque la possibilità di passare da una "geografia mis-conosciuta" alla "geografia miss-conosciuta".

Costanza Cavanna

### LA MOSTRA DI MILANO

## René Magritte a Palazzo Reale

### Se l'immagine tradisce i sensi

Se questa non è una pipa, cos'altro è? Milano celebra René Magritte con oltre cento opere tra dipinti e sculture. Una mostra, quella dell'artista surrealista belga, che promette di manipolare i nostri sensi, contraddicendo il modo in cui siamo soliti guardare la natura.

"Magritte. Il Mistero della Natura", dal 22 novembre al 29 marzo, Milano, Palazzo Reale (piazza Duomo, 12) Orari: dal martedì alla do-



*Ceci n'est pas une pipe.*

menica, dalle 9.30 alle 19.30; lunedì, dalle 14.30 alle 19.30; giovedì, dalle 9.30 alle 22.30.

**LIBRERIA FAHRENHEIT**  
Gabriele Finotti  
presenta  
"Caosduemila"



Oggi pomeriggio, alla Libreria Fahrenheit di via Legnano 16, aperitivo e presentazione del libro-cd di Gabriele Finotti (in foto) intitolato "Cosduemila. Poesie dal futuro per il presente passato". Per l'occasione ci sarà l'accompagnamento musicale di Melody Castellari (voce) e Alessandro Chiesa (voce e chitarra) Interviene il giornalista Oliviero Marchesi. Il cd è stato realizzato con la partecipazione straordinaria di Fiordaliso, Fioretta Mari ed Enrico Ruggeri.

### FIDENZA VILLAGE

La moda diventa solidale grazie a Bibi Russell



Martedì 25 Fidenza Village incontra Bibi Russell nella prima tappa del suo tour europeo, un evento eccezionale che vedrà incontrarsi moda, solidarietà e sviluppo. Sarà l'occasione giusta per dare un significato in più alla sostenibilità dello shopping, vestendolo dei colori della solidarietà. Fidenza Village quest'anno promuove infatti "Fashion for Development", l'iniziativa che unisce la moda con la lotta alla povertà e la valorizzazione della cultura bengalese e indiana. Attraverso questo progetto Bibi Russell (in foto) ha dato alle donne dei villaggi più poveri l'opportunità di imparare un lavoro manuale e di svolgerlo per dare a se stesse e alle proprie famiglie una condizione di vita dignitosa. Al Fidenza Village sarà così presente uno spazio dedicato alla vendita abiti e accessori nello stile caratteristico della cultura bengalese - variopinto, esotico ed originale - disegnati da Bibi e confezionati a mano da lavoratrici specializzate nella tessitura e nell'artigianato.

**MUSICA GIRA A 360° A...  
...LE RUOTE**

**MUSICA E ANIMAZIONE**

Questa sera, come sempre

Vi aspettiamo:

**Cristina-Renato-Dodo**

**ROVELETO DI CADEO (PC)**

**TEL. 0523/500427**

**PRENOTAZIONI TEL. 335.6381717**

Per la vostra pubblicità su

**LA CRONACA**  
Edizione di PIACENZA

Quotidiano di Piacenza e provincia

**L'eco degli Affari**  
Piacenza

Settimanale di annunci economici

Rivolgetevi a **IMM** Concessionaria per Piacenza e provincia

Via Colombo 101/F - Piacenza - Tel. 0523/610912 - Fax 0523/602439

## "Gomorra" di Saviano strappa applausi anche al teatro di Fidenza

Violenza, crudeltà, oblio per una terra posta da sempre sotto silenzio. E' questa la cruda verità che emerge da "Gomorra", il chiacchieratissimo romanzo reportage del giovane giornalista Roberto Saviano, ora posto sotto scorta per le verità scritte nel suo testo, andato in scena l'altra sera al teatro Magnani di Fidenza.

Realizzato dal Mercadante teatro Stabile di Napoli, con Ivan Castiglione, Francesco Di Leva, Giuseppe Gaudino, Giuseppe Miale di Mauro, Adriano Pantaleo, volto noto della fiction italiana, e la partecipazione di Ernesto Mahieux nei panni di don Pasquale, il sarto che ha creato con le proprie mani quel vestito giallo indossato da Angelina Jolie alla notte degli oscar del cinema, senza che lui potesse sapere a chi sarebbe stato donato. Uno spaccato di vita, che non coinvolge solo Aversa, Trentola Ducenta, Casal di Principe o Secondigliano, ma che come una grande rete si snoda in tutta Italia, in tutta Europa, in tutto il mondo. E il viaggio tra i capitoli di Camorra di Saviano, storie realmente vissute dall'autore e pubblicate poco per volta sui giornali, partono proprio

da uno dei settori più redditizi: l'edilizia. Interi villaggi abusivi, materiali edili che da Caserta, il cuore della Camorra secondo Saviano, vengono trasportati in tutto lo stivale, anche in Emilia, anche nel cantiere davanti a casa nostra. Una cosa alla quale non si può credere, ma che è ancora più sviluppata in molti altri settori, dalla pesca allo smercio portuale, dal settore tessile ai rifiuti, l'oro e il petrolio del 3000. Tutto passa attraverso la Camorra, anche i cadaveri cinesi congelati per poter far ritorno al proprio Paese e essere sepolti in patria. Anche la morte.

«In questa terra - afferma Saviano, rappresentato a teatro da Ivan Castiglione - si impara a sputare in faccia alla vita: non c'è differenza tra vita e morte. Io ho imparato a risparmiare la saliva: la vita è diversa dalla morte. Io proseguirò questo viaggio fino alla fine di questa notte. Non datevi pace». Una presa di posizione, quasi una minaccia, ma anche la forte voglia di un giornalista di continuare a fare luce sui lati bui dell'Italia, anche a costo della propria vita e della propria identità.

Sabina Terzoni

